

- **Indennità professionisti socio-sanitari:** ai dipendenti delle aziende e degli enti del SSN appartenenti alle professioni sanitarie della riabilitazione, della prevenzione tecnico-sanitarie e di ostetricia, nonché agli operatori socio-sanitari è riconosciuta – nell’ambito della contrattazione collettiva nazionale del triennio 2019-2021 relativa al comparto sanità e nel limite lordo annuo di 100 milioni – un’indennità di tutela del malato e per la promozione della salute da riconoscere dal 1° gennaio 2021 come trattamento economico fondamentale. Agli oneri di tale misura si provvede a valere sul livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato. **(Art.1 comma 441)**
- **Accreditamento cure domiciliari:** si prevede che l’autorizzazione e l’accreditamento istituzionale diventino requisiti necessari alle strutture pubbliche e private per svolgere i servizi di cura domiciliare. **(Art. 1 comma 406)**
- **Telemedicina:** per salvaguardare i livelli di assistenza anche mediante la telemedicina, le Regioni destinano una quota pari allo 0,5 per cento delle risorse del “Programma di investimenti per l’edilizia sanitaria e l’ammodernamento tecnologico” (art. 1 comma 442 della presente legge di Bilancio), di dispositivi e applicativi informatici che consentano di effettuare refertazione a distanza, consulto tra specialisti e assistenza domiciliare da remoto. **(Art.1 comma 444)**

La Commissione Bilancio ha respinto l’emendamento 85.2 presentato dall’On. Lollobrigida (FDI) che sopprimeva l’articolo del ddl di Bilancio 2021 finalizzato a disporre – limitatamente al territorio della provincia autonoma di Bolzano - la conoscenza della lingua italiana o tedesca come requisito linguistico sufficiente per l’esercizio delle professioni sanitarie.

Nel dettaglio

PERSONALE SANITARIO

- **Incremento fondi contrattuali sanità:** per incrementare le risorse volte alla remunerazione delle prestazioni connesse alle particolari condizioni di lavoro del personale dipendente delle aziende e degli enti del SSN impiegato nell'emergenza Covid-19, 40 milioni di euro – degli 80 milioni versati dalla Camera dei deputati al bilancio dello Stato – sono destinati, nell'esercizio 2020, ai fondi contrattuali per le condizioni di lavoro della dirigenza medica e sanitaria dell'area della sanità, ai fondi contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del personale del comparto sanità e ai relativi fondi incentivanti. **(Art.1 comma 413 ex emendamento 74.02 D'Uva – M5S)**
- **Disposizioni in materia di personale sanitario e sociosanitario del SSN:** Ai dipendenti delle aziende e degli enti del SSN appartenenti alle professioni sanitarie della riabilitazione, della prevenzione tecnico-sanitarie e di ostetricia, nonché agli operatori socio-sanitari è riconosciuta – nell’ambito della contrattazione collettiva nazionale del triennio 2019-2021 relativa al comparto sanità e nel limite lordo annuo di 100 milioni – un’indennità di tutela del malato e per la promozione della salute da riconoscere dal 1° gennaio 2021 come trattamento economico fondamentale. Agli oneri di tale misura si provvede a valere sul livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato. **(Art.1 comma 441 ex emendamento 74.026 Delrio – PD)**
- **Incremento capacità operativa Sanità Militare:** in virtù dell’emergenza Covid-19 e in soccorso al SSN, presso il Min. Difesa è istituito un fondo di 4 milioni annui a decorrere dal 2021 finalizzato all’adeguamento tecnologico e digitale delle strutture, dei presidi territoriali, dei servizi e delle prestazioni della Sanità Militare. Inoltre, al fine di potenziare le dotazioni strumentali e infrastrutturali del Servizio sanitario del Corpo della guardia di finanza è autorizzata la spesa di 1 milione di euro annui a decorrere dall’anno 2021. **(Art.1 commi 488, 489 e 490 ex emendamenti 177.04 Pagani – PD; 177.05 Russo G. - M5S; 177.08 Occhionero IV; 177.020 Perego Di Cremnago – FI)**

ASSISTENZA

- **Accreditamento cure domiciliari:** si prevede che l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO istituzionale diventino requisiti necessari alle strutture pubbliche e private per svolgere i servizi di cura domiciliare. **(Art. 1 comma 406, ex emendamento 72.044 Trizzino – M5S)**

TELEMEDICINA

- **Incentivi per telemedicina per strutture pubbliche e private accreditate:** per salvaguardare i livelli di assistenza anche mediante la telemedicina, le Regioni destinano una quota pari allo 0,5 per cento delle risorse previste in legge di bilancio per l'ammmodernamento tecnologico all'incentivo all'acquisto, da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, di dispositivi e applicativi informatici

che consentano di effettuare refertazione a distanza, consulto tra specialisti e assistenza domiciliare da remoto. **(Art.1 comma 444 ex emendamento 79.20 Provenza – M5S)**

VACCINO COVID

- **Infermieri in campagna vaccinale:** si disciplina il Piano nazionale vaccini Anti SARS-COV-2 prevedendo:
 - Assunzioni professioni medico-sanitarie: si prevede l'assunzione a tempo determinato (9 mesi a partire dal primo gennaio 2021) di 3.000 medici e 12.000 infermieri e assistenti sanitari disponibili a partecipare al piano di somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV-2. Per tali assunzioni si applica la remunerazione prevista dai rispettivi Contratti collettivi nazionali di settore (2016-2018) per i dipendenti del Servizio sanitario nazionale;
 - Specializzandi: gli specializzandi (anche quelli del primo anno di corso) possano partecipare alle attività di profilassi. In particolare, i consigli di scuola di specializzazione sono chiamati ad individuare specifici periodi di formazione (di un mese) da svolgersi anche presso strutture esterne alla rete formativa della scuola, secondo le necessità individuate dall'Autorità per la gestione delle attività di profilassi vaccinale. Se lo svolgimento delle attività avviene presso tali strutture esterne, è previsto il riconoscimento di un rimborso forfettario delle spese sostenute. La copertura assicurativa dello stesso è in ogni caso garantita dalla struttura sanitaria presso la quale lo specializzando svolge il periodo di formazione;
 - Vaccino in farmacia: si prevede la possibilità, in via sperimentale per l'anno 2021, della somministrazione di vaccini nelle farmacie aperte al pubblico sotto la supervisione di medici assistiti, se necessario, da parte di infermieri o da personale sanitario opportunamente formato, subordinatamente alla stipulazione senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica di specifici accordi con le organizzazioni sindacali rappresentative delle farmacie, sentito il competente Ordine professionale. **(Art. 1 commi 447-474 ex emendamento 80.036 - Relatori)**